



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli;
non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge
7/marzo/2001 n° 62

Numero 779

Data
19/02/2023

SOMMARIO:

Quaresima 2023

Il dono del perdono

Aiutaci a perdonare

Preghiera

Giornata del malato

La strada Maestra

Notizie della parrocchia

MESSAGGIO DI SANTO PADRE PER LA QUARESIMA 2023 (I PARTE)

I vangeli di Matteo, Marco e Luca sono concordi nel raccontare l'episodio della Trasfigurazione di Gesù. In questo avvenimento vediamo la risposta del Signore all'incomprensione che i suoi discepoli avevano manifestato nei suoi confronti.

Poco prima, infatti, c'era stato un vero e proprio scontro tra il Maestro e Simon Pietro, il quale, dopo aver professato la sua fede in Gesù come il Cristo, il Figlio di Dio, aveva respinto il suo annuncio della passione e della croce. Gesù lo aveva rimproverato con forza: «Va' dietro a me, satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» (Mt 16,23). Ed ecco che «sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte» (Mt 17,1).

Il Vangelo della Trasfigurazione viene proclamato ogni anno nella

seconda Domenica di Quaresima. In effetti, in questo tempo liturgico il Signore ci prende con sé e ci conduce in disparte. Anche se i nostri impegni ordinari ci chiedono di rimanere nei luoghi di sempre, vivendo un quotidiano spesso ripetitivo e a volte noioso, in Quaresima siamo invitati a "salire su un alto monte" insieme a Gesù, per vivere con il Popolo santo di Dio una particolare esperienza di asceti.

L'asceti quaresimale è un impegno, sempre animato dalla Grazia, per superare le nostre mancanze di fede e le resistenze a seguire Gesù sul cammino della croce. Proprio come ciò di cui aveva bisogno Pietro e gli altri discepoli. Per approfondire la nostra conoscenza del Maestro, per comprendere e accogliere fino in fondo il mistero della salvezza divina, realizzata nel dono totale di sé per amore, bisogna lasciarsi condurre da Lui in disparte e in alto, distaccandosi dalle mediocrità e dalle vanità.

Bisogna mettersi in cammino, un cammino in salita, che richiede sforzo, sacrificio e concentrazione, come una escursione in montagna. Questi requisiti sono importanti anche per il cammino sinodale che, come Chiesa, ci siamo impegnati a realizzare. Ci farà bene riflettere su questa relazione che esiste tra l'asceti quaresimale e l'esperienza sinodale.

Nel "ritiro" sul monte Tabor, Gesù porta con sé tre discepoli, scelti per essere testimoni di un avvenimento unico. Vuole che quella esperienza di grazia non sia solitaria, ma condivisa, come lo è, del resto, tutta la nostra vita di fede. Gesù lo si segue insieme. E insieme, come Chiesa pellegrina nel tempo, si vive l'anno liturgico e, in esso, la Quaresima, camminando con coloro che il Signore ci ha posto accanto come compagni di viaggio. Analogamente all'asceta di Gesù e dei discepoli al Monte Tabor, possiamo dire che il nostro cammino quaresimale è "sinodale", perché lo compiamo insieme sulla stessa via, discepoli dell'unico Maestro. Sappiamo, anzi, che Lui stesso è la Via, e dunque, sia nell'itinerario liturgico sia in quello del Sinodo, la Chiesa altro non fa che entrare sempre più profondamente e pienamente nel mistero di Cristo Salvatore.

E arriviamo al momento culminante. Narra il Vangelo che Gesù «fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce» (Mt 17,2). Ecco la "cima", la meta del cammino. Al termine della salita, mentre stanno sull'alto monte con Gesù, ai tre discepoli è data la grazia di vederlo nella sua gloria, splendente di luce soprannaturale, che non veniva da fuori, ma si irradiava da Lui stesso. La divina bellezza di questa visione fu incomparabilmente superiore a qualsiasi fatica che i discepoli potessero aver fatto nel salire sul Tabor.

Come in ogni impegnativa escursione in montagna: salendo bisogna tenere lo sguardo ben fisso al sentiero; ma il panorama che si spalanca alla fine sorprende e ripaga per la sua meraviglia.

IL DONO DEL PERDONO

Per comprendere il messaggio delle letture di questa domenica dovremmo incontrare, nel profondo, chi è arrivato a fare ciò che ci è annunciato: un santo che ha bandito dal proprio animo odio e rancore (Levitico); una persona che di fronte a una perdita importante ha abbandonato la sete di vendetta e ha scelto di vivere l'amore, verso gli amici e verso i nemici (Vangelo).

Ci racconterebbe che è stato un processo lento e complesso, spesso passato attraverso le forche caudine della sofferenza e della depressione. Ma ha portato una pace e una capacità di comprensione che valgono ogni momento del lungo percorso. Anzi, il lasciar andare il passato è stato salutare, il passaggio chiave della propria salvezza.

Alcuni testimonierebbero l'aiuto della preghiera e della spiritualità: l'esperienza del perdono ricevuto da Dio può dare la forza interiore di perdonare a nostra volta, come ripetiamo nel Padre nostro. In effetti, è proprio questo il modo di essere di Dio: «fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti». Ama perché è amore, non può sottoporlo a condizioni e contraccambi, non può escludere il dono necessario della libertà.

Per questo, pur chiedendoci di puntare all'amore più grande, continuerà a volerci bene quando non porgeremo l'altra guancia come quando saremo noi a schiaffeggiare il nostro prossimo. Ma continuerà a implorarci, per il nostro bene, di imparare da Lui

AIUTACI A PERDONARE

*Lo sai, Signore,
che perdonare
è la cosa più difficile
che ci hai chiesto.
Ma è anche il dono più liberante
e più grande
che possiamo vivere.
Per questo abbiamo bisogno
della tua forza,
Tu che sei maestro del perdono,
Tu che sei fonte
di riconciliazione e di Grazia.
Riempi i nostri vuoti
con la quiete della tua pace,
con la gioia delle cose semplici,
con la meraviglia della tua fantasia,
con la bellezza dei tuoi orizzonti.
Lenisci la sofferenza delle nostre ferite,
sciogli il rancore e il risentimento.
Donaci la sapienza
per scendere nel cuore
di chi ci ha fatto del male,
per sentire il suo tumulto e la sua rabbia,
il dolore che l'ha portato a covare la vendetta
e a farla esplodere in violenza.
Aiutaci a vincere il nostro disagio,
perché col perdono
davanti a Te
non si perde mai,
e si guadagna salute,
onore, pace, Vita.*

PREGHIERA

All'inizio di questa Quaresima, Gesù, tu ci metti in guardia da un pericolo che incombe su di noi e minaccia di stravolgere e deturpare tutto: il nostro rapporto con gli altri, con Dio e con noi stessi.

Che cos'è l'elemosina, Gesù, se a determinarla è l'obiettivo nascosto di essere apprezzati, lodati, riconosciuti? L'autentica carità ama la discrezione, rifugge le onorificenze, si tiene lontana dalle cronache.

Che cos'è la preghiera quando assume la forma del compiacimento e si mette in mostra, spudoratamente, per attirare gli sguardi degli altri?

Che cosa c'è di più sacro, di più intimo del nostro rapporto con Dio, di più misterioso e personale della grazia dell'incontro con lui?

E che cos'è il digiuno quando assurge a una prodezza, compiuta per il gusto di misurare la propria resistenza, la propria forza? Sentire fame di te è l'unico suo obiettivo!

GIORNATA DEL MALATO 2023

Domenica 12 Febbraio 2023, la Chiesa Parrocchiale di Montecarotto, ha ospitato la Celebrazione della XXXI° Giornata Mondiale del Malato. E' stato un pomeriggio pieno di momenti significativi, a cominciare dalla meditazione tenuta da S.E. Don Gerardo Rocconi, Vescovo di Jesi, sul Messaggio del Papa per la GMM 2023. Il Vescovo ha invitato tutti a riflettere sul



fatto che, nonostante il tanto male presente nel mondo, l'indole umana è protesa a compiere azioni di bene. Se ci pensiamo, ci ha esortato il Vescovo, seguire veramente la Parola di Dio, è disporci nelle nostre attività quotidiane, nel lavoro, nel rapporto verso il prossimo, come farebbe il Signore. Quindi, noi tutti siamo chiamati a "prestare" le nostre mani e il nostro agire, con consapevolezza, ad azioni di aiuto, di vicinanza verso l'altro in situazione di fragilità per varie ragioni, perché, ha detto sempre il Vescovo, "Ognuno di noi è Gesù", quando incontriamo gli altri dobbiamo far in modo che "Incontrino Gesù" A seguire, la Celebrazione della Santa Messa, con l'Unzione ai malati e a tutti coloro che sentivano la necessità di ricevere questo Sacramento. S.E. ci ha detto che non deve essere considerato il Sacramento del terrore, ma tutt'altro, ossia Come irruzione della Resurrezione nella nostra vita nel momento di fragilità che è la malattia. Particolarmente bello è stato vedere prendere parte alla Funzione i ragazzi dell'ACR che hanno presentato delle intenzioni di preghiera per delle persone e per delle situazioni di difficoltà. Questo ci ha mostrato ancora di più lo scopo del momento culminante della Giornata. La Celebrazione della Santa Messa affinché il Signore si manifesti sempre come Dio di Misericordia e porti la sua Resurrezione. Il pomeriggio si è concluso con un piacevole ritrovo conviviale.

GRUPPO UNITALSI

LA STRADA MAESTRA

C'è una strada maestra che ci viene proposta all'inizio della Quaresima: generazioni di discepoli l'hanno battuta per vivere e rinnovare la loro fedeltà al Vangelo. È la strada dell'elemosina: la percorre chi riesce a togliere dal suo cuore tutti gli scudi di protezione, a liberarlo dalle paure e dai sospetti. Così un po' alla volta perde la sua durezza e diventa un cuore tenero, capace di commuoversi, di provare compassione davanti alle sofferenze altrui. Avviene allora che gli appelli più diversi trovano risposta. Nascono così gesti e parole di soccorso, di aiuto, di condivisione con chi non ce la fa a tirare avanti. È la strada del digiuno: riguarda il corpo, ma non si ferma ad esso. Vuole infatti raggiungere l'anima. Non si propone, infatti, una cura dimagrante, non è determinato dall'ossessione per il peso o la circonferenza del proprio fisico. Il suo scopo è un altro: far provare un po' di fame per avvertire di nuovo la fame di ciò che conta veramente, della parola di Dio. La liberazione dai consumi inutili, dagli sprechi e dagli abusi, conduce progressivamente a cogliere ciò che prima restava ignorato.

È la strada della preghiera: un tempo donato a Dio perché la relazione con lui non venga meno. Tempo per l'attesa, perché Dio è libero e si rende presente quando e come vuole. Tempo per il silenzio, perché solo questo può permettere un autentico ascolto. Tempo per l'ascolto, il primo movimento della fede, che conduce ad accogliere una Parola che ci raggiunge. Parola antica e sempre nuova, Parola benefica come la pioggia, ma anche esigente, dura, perché chiede il cambiamento, la fiducia, la disponibilità a mettersi nelle mani di Dio, a rischiare la propria esistenza per vivere fino in fondo l'avventura della fede. Tempo per la risposta, perché Dio cerca il dialogo con noi, in un rapporto d'amore che sconfina per l'eternità.

<p>7ª DEL TEMPO ORDINARIO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103); 1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> R Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p>19 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • LIBERA. ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ. <u>Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso</u> PRECEDUTA DAL SANTO ROSARIO. • FAM. GIACANI PER CUICHI MARIA.</p>
<p>Sir 1,1-10 (NV) [gr. 1,1-10ab]; Sal 92 (93); Mc 9,14-29 <i>Credo, Signore; aiuta la mia incredulità.</i> R Il Signore regna, si riveste di maestà. Opp. Venga, Signore, il tuo regno di grazia.</p>	<p>20 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • LIBERO.</p>
<p>S. Pier Damiani (mf) Sir 2,1-13 (NV) [gr. 2,1-11]; Sal 36 (37); Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i> R Affida al Signore la tua vita.</p>	<p>21 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • MARY TINTI PER GIUSEPPE, DEONILDE E ELENA.</p>
<p>LE CENERI - ASTINENZA E DIGIUNO Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p>22 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>IN ENTRAMBE LE MESSE IMPOSIZIONE DELLE CENERI Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Adorazione Eucaristica • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. <u>Ore 20.30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale.</u> • LIBERA.</p>
<p>S. Policarpo (m) Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p>23 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO • "DIE SEPTIMO" DI PIETRO SBAFFI. • PRO SAN VINCENZO.</p>
<p>ASTINENZA Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i> R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p>24 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, Chiesa del Crocifisso ORE 18.00 SANTA MESSA • LIBERA. ORE 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA.</p>
<p>Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i> R Mostrami, Signore, la tua via.</p>	<p>25 SABATO LO 4ª set</p>	<p>ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1ª, 2ª ELEMENTARI. ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • "DIE SEPTIMO" DI RENATO BUSCHI. • PAOLA E CINZIA PER MARIO FEBO.</p>
<p>1ª DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p>26 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIBERA. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • CAPOMAGI MARIA ALESSANDRA PER ALBANO (7ª ANNI).</p>
<p>Inauguriamo il tempo di Quaresima con la liturgia penitenziale delle ceneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MERCOLEDÌ 17: ORE 09.00 CHIESA PARROCCHIALE ORE 20.30 CHIESA PARROCCHIALE • Durante la quaresima - ogni venerdì la Santa Messa alle ore 18.00. • Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 VIA CRUCIS. <p>Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Trovate il tempo di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani.</p> <p>LO SPIRITO SANTO CI ANIMI IN QUESTA QUARESIMA NELL'ASCESA CON GESÙ, PER FARE ESPERIENZA DEL SUO SPLENDORE DIVINO E COSÌ, RAFFORZATI NELLA FEDE, PROSEGUIRE INSIEME IL CAMMINO CON LUI, GLORIA DEL SUO POPOLO E LUCE DELLE GENTI.</p>		